



## **Regolamento di disciplina**

### **Premessa**

Il presente Regolamento individua, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, "Statuto delle studentesse e degli studenti", come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari in violazione dei doveri elencati nell'art. 3 dello Statuto, nel Regolamento di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità e in relazione al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, le corrispondenti sanzioni, gli organi competenti a irrogarle e il relativo procedimento.

Il presente Regolamento integra il Regolamento di Istituto, e in particolare gli artt. 15, 17, 24, 25, 26, 27, 28.

### **Riferimenti normativi**

- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, "Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti";
- Direttiva 5 febbraio 2007, n. 16, "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- Nota 15 marzo 2007, n. 30, "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Direttiva 30 novembre 2007, n.104, "Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- Nota 31 luglio 2008, n. 3602, "Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto";
- L. 30 ottobre 2008, n. 169, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università";
- C.M. 11 dicembre 2008, n. 110, "Prime informazioni sui processi di attuazione del D. L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169";
- D.M. 16 gennaio 2009, n. 5, "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento";
- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169";
- D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128, art. 4, "Tutela della salute nelle scuole";
- L. 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

### **Art. 1**

#### **Principi generali**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni (la responsabilità disciplinare è personale) e ha diritto di esporre le proprie ragioni nelle sedi previste dalla norma prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.



In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva delle altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Provvedimenti e atti relativi alle sanzioni disciplinari saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nell'eventuale trasferimento ad altra istituzione scolastica.

## **Art. 2**

### **Sanzioni disciplinari**

Gli alunni che non ottemperino ai doveri sottoscritti nel Patto educativo di corresponsabilità, sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di Istituto e dalle norme civili e penali in vigore saranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze.

Sono tipizzate le seguenti sanzioni disciplinari:

- a. richiamo verbale;
- b. ammonizione scritta sul registro di classe;
- c. convocazione dei genitori da parte del docente, del Coordinatore di Classe, della Vicepresidenza;
- d. lettera di ammonizione del Dirigente Scolastico e contestuale convocazione dei genitori in Presidenza;
- e. riparazione del danno;
- f. sanzioni alternative a vantaggio della comunità scolastica;
- g. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- h. sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;
- i. allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- j. esclusione dallo scrutinio finale;
- k. non ammissione all'Esame di Stato.

Segue la tabella di corrispondenza della mancanza con la sanzione disciplinare e l'organo competente a irrogarla.



MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI CORRELATE	ORGANO COMPETENTE
<b>A. Inosservanza del Patto educativo di corresponsabilità, delle norme del Regolamento di Istituto e delle Leggi civili e penali</b>		
1. Frequenza non regolare in mancanza di documentate ragioni di carattere medico, familiare e simili; ritardi sistematici e non giustificati; uscite anticipate non previamente autorizzate; assenze non giustificate (artt. 13 e 14 del Regolamento di Istituto)	1.1 Richiamo verbale (ritardo breve – entro le ore 8.05/13.45 – in assenza di giustificato motivo)	Docente
	1.2 Ammonizione scritta sul registro di classe (in presenza di reiterati ritardi brevi e dopo il 3 <sup>a</sup> ritardo non breve – tra le ore 8.05 e le ore 9,40/dopo le ore 14 – non giustificato)	Docente
	1.3 Convocazione dei genitori (dopo il 5 <sup>a</sup> ritardo non breve – tra le ore 8.05 e le ore 9,40/dopo le ore 14 – non giustificato)	Docente Coordinatore di Classe e/o Vicepresidenza
	1.4 Attribuzione del voto di condotta pari a 7 (con più di 10 ritardi non brevi – tra le ore 8.05 e le ore 9,40/dopo le ore 14 – non giustificati)	Consiglio di Classe
	1.5 Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione dei genitori (in presenza di reiterati ritardi nel rientro in aula al cambio dell'ora o dopo l'intervallo o all'inizio delle lezioni pomeridiane)	Docente/Docente Coordinatore di Classe
	1.6 Convocazione dei genitori, sanzione disciplinare dall'ammonizione scritta sul registro di classe alla sospensione dalle lezioni fino a 1 giorno (in presenza di allontanamento dall'Istituto/uscita anticipata senza autorizzazione)	Docente Coordinatore di Classe e/o Vicepresidenza Consiglio di Classe



	1.7 Convocazione dei genitori (dopo la 3 <sup>a</sup> assenza non giustificata sul libretto scolastico entro il terzo giorno dall'evento) e sanzione disciplinare dall'ammonizione scritta sul registro di classe alla sospensione dalle lezioni fino a 1 giorno in caso di reiterate assenze non giustificate sul libretto scolastico entro il terzo giorno dall'evento)	Docente Coordinatore di Classe e/o Vicepresidenza  Consiglio di Classe
2. Uso accertato di oggetti o materiale estranei all'attività didattica (es. trucchi, videogiochi, cibo e bevande, ecc.) durante la lezione	2.1 Richiamo verbale	Docente
	2.2 Ammonizione scritta sul registro di classe (in presenza di comportamento gravemente inappropriato)	Docente
	2.3 Convocazione dei genitori (in presenza di comportamento gravemente inappropriato e reiterazione del comportamento)	Docente Coordinatore di Classe
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri (es. accendini, lame e simili) non solo durante la lezione, ma all'interno della scuola e in qualunque momento della giornata scolastica	3.1 Richiamo verbale	Docente
	3.2 Ammonizione scritta sul registro di classe e ritiro dell'oggetto	Docente  Vicepresidenza
	3.3 Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di Classe
4. Uso del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante	4.1 Richiamo verbale	Docente



lo svolgimento delle attività didattiche senza l'autorizzazione del docente e senza finalità didattiche	4.2 Ammonizione scritta sul registro di classe (in presenza di comportamento reiterato)	Docente
	4.3 Ritiro del dispositivo e riconsegna ai genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale al termine delle lezioni	Vicepresidenza
	4.4 Lettera di ammonizione del Dirigente Scolastico e contestuale convocazione dei genitori in Presidenza (in presenza di comportamento reiterato)	Dirigente Scolastico
	4.5 Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni e attribuzione del voto di condotta pari a 7 (in presenza di comportamenti gravi e reiterati dopo l'irrogazione delle sanzioni disciplinari precedenti)	Consiglio di Classe
5. Mancata osservanza del divieto di fumo all'interno dell'Istituto e nelle pertinenze (divieto esteso anche alle sigarette elettroniche)	5.1 Ammonizione scritta sul registro di classe	Docente che rileva l'infrazione e Vicepresidenza
	5.2 Comminazione della sanzione amministrativa prevista dalla Legge (in presenza di recidiva dopo 3 segnalazioni)	Responsabile del Controllo
	5.3 Attribuzione del voto di condotta pari a 7 (in presenza di recidiva dopo segnalazioni superiori a 3 e più sanzioni amministrative)	Consiglio di Classe
6. Possesso, utilizzo, cessione o spaccio di alcolici e/o sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto e/o nelle pertinenze	6.1 Ammonizione scritta sul registro e convocazione della famiglia; segnalazione alle Forze dell'ordine (possesso)	Docente Coordinatore di Classe e Dirigente Scolastico



	6.2 Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e segnalazione alle Forze dell'ordine (reiterazione del possesso)	Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico
	6.3 Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e segnalazione alle Forze dell'ordine (in flagranza di utilizzo)	Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico
	6.4 Sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni e segnalazione alle forze dell'ordine (cessione e/o spaccio)	Consiglio di Istituto e Dirigente Scolastico
	6.5 Attribuzione del voto di condotta pari o inferiore a 7 (a seconda della sanzione disciplinare comminata)	Consiglio di Classe
<b>B. Mancanze nell'assolvimento dei doveri scolastici sanciti dal Patto educativo di corresponsabilità</b>		
1. Negligenza nell'assolvimento degli impegni scolastici: mancato studio, mancata o tardiva esecuzione e/o consegna dei compiti assegnati, mancata attenzione durante le lezioni, mancata collaborazione nelle attività di gruppo, disturbo della lezione	1.1 Ammonizione scritta sul registro di classe	Docente
	1.2 Lettera di ammonizione del Dirigente Scolastico e contestuale convocazione dei genitori in Presidenza (in presenza di comportamento grave e reiterato e più di 5 note disciplinari)	Dirigente Scolastico e Docente Coordinatore di Classe
	1.3 Attribuzione del voto di condotta almeno pari a 7 (in presenza di condotta abituale e reiterata, senza disponibilità dell'alunno a modificare il proprio comportamento)	Consiglio di Classe



2. Negligenza nell'assolvimento degli impegni con enti esterni alla scuola (es. PCTO)	2.1 Ammonizione scritta sul registro di classe	Tutor interno
	2.2 Sospensione della convenzione con la struttura ospitante o l'ente (in caso di recidiva)	Dirigente Scolastico
	2.3 Attribuzione del voto di condotta pari a 7 (in presenza di comportamenti e mancanze gravi e reiterate, anche segnalate dal tutor esterno)	Consiglio di Classe
3. Danneggiamento doloso o falsificazione di documenti di valutazione e/o del libretto scolastico personale	3.1 Comunicazione alla famiglia	Vicepresidenza
	3.2 Ammonizione scritta sul registro di classe (in presenza di recidiva)	Docente Coordinatore di Classe
	3.3 Attribuzione del voto di condotta pari a 7 (in presenza di recidiva e per comportamenti di particolare gravità)	Consiglio di Classe
<b>C. Comportamento non rispettoso nei confronti del Personale della scuola e dei compagni</b>		
1. Mancanza di rispetto, atti di bullismo e/o cyberbullismo, comportamenti intimidatori o oltraggiosi verso i pari e/o gli adulti	1.1 Ammonizione scritta sul registro di classe (in presenza di comportamento grave o di reiterazione di atteggiamenti di minore gravità)	Docente
	1.2 Procedimento di contrasto al bullismo e cyberbullismo secondo il Protocollo "Elisa" (in presenza di comportamenti connotati da gravità)	Vicepresidenza e Referenti di Istituto
	1.3 Convocazione dei genitori (in presenza di comportamenti gravi e reiterati)	Docente Coordinatore di Classe e Dirigente Scolastico



	1.4 Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni (in presenza di comportamenti di rilevante gravità e/o reiterati) e riparazione del danno	Consiglio di Classe
	1.5 Sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni oppure allontanamento fino al termine dell'anno scolastico oppure esclusione dallo scrutinio finale oppure non ammissione all'Esame di Stato e segnalazione del comportamento alle Forze dell'ordine (in presenza di atti di bullismo e/o cyberbullismo di rilevante gravità e/o reiterati o di reato) e riparazione del danno	Consiglio di Istituto
	1.6 Attribuzione del voto di condotta pari o inferiore a 7 (a seconda delle sanzioni disciplinari comminate)	Consiglio di Classe
2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	2.1 Rimprovero verbale (per danneggiamento colposo di lieve entità)	Docente
	2.2 Ammonizione scritta sul registro di classe (per danneggiamento colposo di grave entità o reiterato) e riparazione del danno; convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico	Docente Coordinatore di Classe, Vicepresidenza, Dirigente Scolastico
	2.3 Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni o superiore a 15 giorni (per sottrazione dolosa di oggetti di proprietà altrui, a seconda della gravità del fatto) e riparazione del danno	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
	2.4 Attribuzione del voto di condotta pari o inferiore a 7 (a seconda delle sanzioni disciplinari comminate)	Consiglio di Classe
3. Incuria della propria persona e/o utilizzo di un abbigliamento poco decoroso e non adatto all'ambiente	3.1 Rimprovero verbale	Docente





scolastico	3.2 Ammonizione scritta sul registro di classe (in presenza di comportamenti reiterati)	Docente
	3.3 Convocazione dei genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale	Vicepresidenza
4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	4.1 Rimprovero verbale	Docente
	4.2 Ammonizione scritta sul registro di classe (in presenza di comportamenti reiterati)	Docente
	4.3 Convocazione dei genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale	Vicepresidenza
<b>D. Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola</b>		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti (aule, laboratori, servizi igienici, Aula Magna, Biblioteca/aula polifunzionale, palestra, spazi comuni, pertinenze), delle attrezzature, degli strumenti digitali	1.1 Rimprovero verbale (per incuria, mancata pulizia e/o danneggiamento colposo di lieve entità), riparazione del danno e sanzioni alternative a vantaggio della comunità scolastica	Docente, Vicepresidenza
	1.2 Ammonizione scritta sul registro di classe (per danneggiamento colposo di grave entità o reiterato), riparazione del danno e sanzioni alternative a vantaggio della comunità scolastica	Docente, Vicepresidenza
	1.3 Convocazione dei genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale, riparazione del danno e sanzioni alternative a vantaggio della comunità scolastica (per danneggiamento doloso o comportamento di grave entità e/o reiterato)	Vicepresidenza Dirigente Scolastico



	1.4 Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni o superiore a 15 giorni (per danneggiamento doloso e di grave entità, a seconda della gravità del fatto), segnalazione alle forze dell'ordine in presenza di reato, riparazione del danno e sanzioni alternative a vantaggio della comunità scolastica	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto Dirigente Scolastico
	1.5 Attribuzione del voto di condotta pari o inferiore a 7 (a seconda delle sanzioni disciplinari comminate)	Consiglio di Classe
2. Sottrazione di oggetti, materiali, attrezzature, strumenti digitali	2.1 Ammonizione scritta sul registro di classe, convocazione dei genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale, riparazione del danno e sanzioni alternative a vantaggio della comunità scolastica	Docente, Vicepresidenza, Dirigente Scolastico
	2.2 Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni o superiore a 15 giorni (a seconda della gravità del fatto), segnalazione alle forze dell'ordine, riparazione del danno e sanzioni alternative a vantaggio della comunità scolastica	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
	2.3 Attribuzione del voto di condotta pari o inferiore a 7 (a seconda delle sanzioni disciplinari comminate)	Consiglio di Classe
<b>E. Mancata osservanza delle norme di sicurezza</b>		
1. Mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche durante le prove di evacuazione, mancato rispetto dei Regolamenti dei Laboratori e della Palestra, lancio di oggetti dalle finestre dell'edificio, comportamenti pericolosi per sé e per gli altri	1.1 Richiamo verbale	Docente
	1.2 Ammonizione scritta sul registro di classe (in presenza di comportamenti gravi e/o reiterati)	Docente



	1.3 Convocazione dei genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale innanzi al Dirigente Scolastico o alla Vicepresidenza, riparazione del danno (in presenza di comportamenti gravi e/o reiterati)	Vicepresidenza
	1.4 Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni (a seconda della gravità del comportamento), riparazione del danno	Consiglio di Classe

### **Art. 3**

#### **Procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari**

Le sanzioni disciplinari di cui alle lettere a. e b. prevedono sempre la previa rilevazione della mancanza e/o del danno e l'ascolto delle motivazioni dell'alunno.

In aggiunta, le sanzioni disciplinari di cui alle lettere dalla c. alla f., che comportano comunicazioni scritte e/o convocazioni, prevedono nel primo caso la pubblicazione delle medesime sul registro elettronico, nella bacheca personale dell'alunno, con presa visione da parte dei genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale, nel secondo l'invio della convocazione all'indirizzo dei genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale depositato presso la Segreteria Didattica dell'Istituto all'atto dell'iscrizione e la conferma dell'avvenuta ricezione e della presenza all'appuntamento da parte dei destinatari.

Il ritiro o sequestro di oggetti, dispositivi e simili, se prolungato oltre l'ora di lezione, prevede la consegna dell'oggetto alla Vicepresidenza o al Dirigente Scolastico e la custodia in sicurezza dello stesso nella cassaforte dell'Istituto. L'oggetto verrà restituito solo ed esclusivamente ai genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale previo appuntamento, da richiedersi mediante PEO all'indirizzo [tois03900t@istruzione.it](mailto:tois03900t@istruzione.it).

In tutti i casi i genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale possono chiedere un colloquio chiarificatore con il docente, il Coordinatore di Classe o il Dirigente Scolastico.

Le sanzioni di cui alla lettera f., oltre che integrare l'eventuale sanzione della sospensione fino a 15 giorni, possono essere irrogate, previo accertamento e contestazione verbale della mancanza, ascolto delle motivazioni dell'allievo e dettagliata comunicazione alla famiglia, anche in presenza di danni di lieve entità nei confronti degli arredi o degli ambienti scolastici. Esse vengono concordate, di norma, dalla Vicepresidenza con i genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale e con i collaboratori scolastici che seguiranno l'allievo nelle piccole mansioni assegnate.

La sanzione disciplinare di cui alla lettera g. viene irrogata a conclusione di regolare procedimento disciplinare, articolato nelle seguenti fasi:

- rilevazione della mancanza e istruttoria mediante relazione scritta dei soggetti coinvolti, convocazione in Vicepresidenza e/o in Presidenza e relativa verbalizzazione;
- contestazione circostanziata di addebito inviata all'allievo e all'indirizzo dei genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale depositato presso la Segreteria Didattica dell'Istituto all'atto dell'iscrizione, con richiesta di conferma e presa visione;
- audizione a difesa, entro giorni 10 dalla contestazione, dinnanzi al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico e convocato in seduta straordinaria ai sensi dell'art. 4 del DPR 249/1998, come integrato dal DPR 235/2007, e dell'art. 5 del D. Lgs. 297/1994, alla presenza dei genitori: in tale occasione lo studente e/o i suoi genitori possono dedurre le proprie riflessioni scritte, se non precedentemente comunicate, oppure riferirle verbalmente all'Organo Collegiale (fase dibattimentale);



- la seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto;
- il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica;
- deliberazione dell'eventuale sanzione disciplinare da parte del Consiglio di Classe: l'alunno e i genitori non vi sono ammessi, così come non possono prendervi parte membri del Consiglio di Classe in conflitto di interesse, i quali sono esclusi dal computo del numero legale (fase deliberativa);
- adozione del provvedimento, a maggioranza e debitamente motivato, e comunicazione alla famiglia;
- l'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

Il procedimento deve concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione.

Nel periodo di allontanamento dalla scuola il Coordinatore di Classe istituisce opportuni contatti con lo studente (e la famiglia, nel caso di allievo minorenne), al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

La sanzione disciplinare di cui alla lettera g., previa accettazione dello studente e della famiglia se minorenne, può sempre essere commutata in una sanzione alternativa a vantaggio della comunità scolastica, che va concordata con il Dirigente Scolastico. Tale opzione comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione. Per il periodo stabilito nella sanzione della sospensione l'allievo frequenta regolarmente le lezioni ma, in tempi non coincidenti o parzialmente coincidenti con quelli della normale attività didattica, svolge operazioni utili alla collettività studentesca. Per esempio, pulizia dei locali interni ed esterni della scuola, semplici compiti esecutivi a favore dell'ambiente scolastico che non comportino rischi per sé e per gli altri membri della comunità scolastica (traslochi, riparazioni, pulizia), volontariato presso strutture interne o esterne all'Istituto, attività di riflessione, studio o produzione su tematiche implicate dalla mancanza commessa suggerite dal Consiglio di Classe. L'attività alternativa non comporta la cancellazione del provvedimento disciplinare, di cui il Consiglio di Classe terrà conto nel momento dell'attribuzione del voto di condotta in sede di scrutinio, ma mira a far assumere all'allievo consapevolezza della manchevolezza del suo operato.

Le sanzioni disciplinari di cui alla lettera dalla h. alla k. vengono irrogate a conclusione di regolare procedimento disciplinare, articolato nelle seguenti fasi:

- rilevazione della mancanza e istruttoria mediante report dei soggetti coinvolti, convocazione e relativa verbalizzazione;
- contestazione circostanziata di addebito inviata all'allievo e all'indirizzo dei genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale depositato presso la Segreteria Didattica dell'Istituto all'atto dell'iscrizione, con richiesta di conferma e presa visione;
- deliberazione della Giunta esecutiva per la convocazione di un'apposita seduta del Consiglio di Istituto, anche con procedura d'urgenza e riduzione dei termini di convocazione ordinari;
- audizione a difesa, alla presenza dei genitori: in tale occasione lo studente e/o i suoi genitori possono dedurre le proprie riflessioni scritte, se non precedentemente comunicate, oppure riferirle verbalmente all'Organo Collegiale (fase dibattimentale);
- la seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto;
- deliberazione dell'eventuale sanzione disciplinare da parte del Consiglio di Istituto (fase deliberativa): l'alunno e i genitori non vi sono ammessi, così come non possono prendervi parte membri del Consiglio di Istituto in conflitto di interesse, i quali sono esclusi dal computo del numero legale;
- adozione del provvedimento, a maggioranza e debitamente motivato, e comunicazione alla famiglia;



· l'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'Esame di Stato sono di competenza della Commissione d'Esame e possono riguardare anche candidati esterni. Hanno vigore le specifiche disposizioni sanzionatorie previste dall'Ordinanza Ministeriale.

#### **Art. 4**

##### **Mancanze disciplinari commesse durante uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, soggiorni-studio, scambi linguistici**

Si rimanda al Regolamento di comportamento degli studenti in uscita didattica/visita guidata/viaggio di istruzione/scambio linguistico compreso nel Regolamento uscite didattiche/visite guidate, viaggi di istruzione, soggiorni-studio.

#### **Art. 5**

##### **Risarcimento del danno**

Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà sommarsi l'onere del risarcimento del danno.

Pertanto:

- chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;
- nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- è compito dell'Ufficio Tecnico, previa verifica del Dirigente Scolastico e del Direttore S.G.A., fare la stima dei danni verificatisi;
- la richiesta di risarcimento del danno per la somma spettante verrà comunicata via e-mail agli studenti interessati e ai loro genitori all'account istituzionale degli studenti e all'indirizzo dei genitori/tutori/titolari della responsabilità genitoriale depositato presso la Segreteria Didattica dell'Istituto all'atto dell'iscrizione;
- le somme derivate dal risarcimento (che andrà saldato mediante il sistema PagoONline) saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni;
- quando l'entità del danno lo permetta, il ripristino di quanto danneggiato potrà essere effettuato anche mediante piccole riparazioni, pulizie dei pavimenti, interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere, sotto la vigile direzione dei collaboratori scolastici, previa adozione delle opportune misure di sicurezza.

#### **Art. 6**

##### **Sanzioni accessorie**

In tutti i casi di allontanamento/sospensione di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il Consiglio di Classe può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stages e attività presso enti esterni.

#### **Art. 7**

##### **Impugnazioni**

Si rimanda agli artt. 27 e 28 del Regolamento di Istituto.

#### **Art. 8**

##### **Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, "Statuto delle studentesse e degli studenti", come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, al D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e DPR 235/2007 e DPR 249/98 e alla normativa vigente.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"**



Via Montello, 29  
10014 CALUSO (TO)  
Tel 011 9832445

Email: [info@iismartinetti.edu.it](mailto:info@iismartinetti.edu.it)  
PEC: [tois03900t@pec.istruzione.it](mailto:tois03900t@pec.istruzione.it)  
WEB: [IISMARTINETTI.EDU.IT](http://IISMARTINETTI.EDU.IT)

CF: 93010900012  
Codice fatturazione UFLC34  
Codice univoco IPA istsc\_tois03900t

Il Regolamento è passibile di aggiornamenti e modifiche in seguito al completamento dell'iter di approvazione del Disegno di Legge su "Revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti" in corso.